

**ALTRE INIZIATIVE:**

- incontro col Presidente Ciampi a Belfiore (20/11/02)
- progetto interculturale con la scuola Media (accoglienza alunni extracomunitari)
- "Legger... mente": due spettacoli col Teatro Magro (24/2 - 7/4)
- all' Opera col Maestro Anselmi (10/2)
- la mostra dei fossili (Dicembre)
- le arance della salute (Febbraio)
- Educazione alla sicurezza e prove di evacuazione

**LA REDAZIONE****Classe quinta:**

Barbuscia Filippo  
Castelli Federica  
Gambini Valentina  
Lodi Rizzini Selene  
Pasini Andrea  
Peverada Giorgia  
Scapinello Simone  
Soffiati Laura  
Stocchi Sabrina  
Tamassia Gianluca  
Totola Veronica  
Zuini Federico

**Le insegnanti di classe-  
quinta****Collaborazione tecnica:**

Beccari Michele  
Bottani Iginio



Tiratura numero 250 copie

**Giocchi di una volta ( 8 Aprile )**

Com'erano i giochi di ieri? Solo chi li ha giocati lo sa e afferma che erano bellissimi. Erano giochi poveri, ma ricchi di divertimento. Bastavano alcuni noccioli di pesca, un sacchettino di bottoni, un po' di filo di ferro per creare magici giochi.

Chi ha ucciso quei giochi? Gli indiziati sono tre: l'industria dei giocattoli preconfezionati, precotti, gioca-e-getta; la televisione con la sua quizzomania dilagante dove ormai il "gioco" non è più che un fantasma, sepolto tra milioni e sponsor; il tempo, che è sempre tiranno, che toglie ai bambini il piacere del gioco a vantaggio delle lezioni di inglese, nuoto, danza...e che priva gli adulti, indaffarantissimi, del piacere di giocare con i figli.

Per dare concretezza a queste considerazioni la nostra scuola nell'ambito del progetto che intende riscoprire le radici culturali del nostro territorio anche attraverso il recupero dei giochi e la loro importanza culturale, ha ospitato una mattina il Signor Federico Motta, autore di una bellissima pubblicazione "giocavamo così" Editore Sonetti - Mantova, che ci ha parlato, fatto vedere, insegnato giochi e giocattoli di una volta.

Così abbiamo imparato che nel secolo scorso, specialmente fino agli anni cinquanta, i giocattoli non venivano acquistati nei negozi, ma erano costruiti, "fatti in casa" dai nonni, dai genitori, dai bambini stessi: un'esperienza significativa per il rapporto "unico" e particolare che si instaurava tra nonno, genitore e figlio. Costruire i giochi era un

"allenamento" delle capacità manipolative, oggi assai poco esercitate, uno sviluppo della fantasia e dell'immaginazione, per trasformare oggetti di uso comune o materiali vari come pezzi di legno, stracci, tappi, noccioli di pesche o albicocche, filo di ferro, in giocattoli veri e propri. Coperchi di lucido da scarpe, penne di gallina, tappi di bottiglia con figurine dei ciclisti incollate dentro, biglie di ferro o di vetro multicolori, cerchi di vecchie biciclette...diventavano fantastici giocattoli per interminabili giochi. Un disadorno rochetto di refe vuoto, con un elastico doppio, un chiodo, alcune gocce di cera e un lungo bastoncino, diventava un formidabile ed invidiato giocattolo: un carro armato. Una cartolina illustrata, tenuta contro i raggi della bicicletta da una molletta da bucato, trasformava quella povera bici in una...rombante moto. Tutto ciò era possibile anche perché nei paesi e nelle borgate c'erano parecchi artigiani che potevano procurare il materiale necessario per costruire i vari giocattoli.

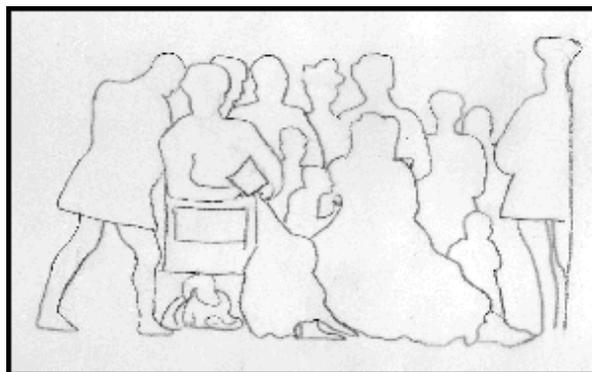
C'erano inoltre i cosiddetti "giochi di strada", come il nascondino, la "campana", le belle statuine, "sciancol", moscacieca, cavallina, le figurine, bandiera... che stimolavano la fantasia, l'abilità, la destrezza, il gusto di stare insieme.

Grazie maestro, nonno, scrittore Federico Motta per quello che ci hai detto ed insegnato.

Iginio

**La Scuola Elementare di  
Buscoldo**

presenta

**"FESTA A CORTE"**

ovvero  
"La Lettera"

Teatro Verdi - Buscoldo  
7 Giugno 2003  
ore 20,30

Lo spettacolo è stato realizzato anche grazie alla gentile collaborazione di:

- Nonne e Mamme, *sartoria*
- Maffezzoli M. Rosa, *scenografie*
- Bassani Gabriele e ditta Montù, *falegnameria*
- Beccari Michele, *collaborazione informatica*
- Le nostre Bidelle, *assistenza generale*
- Mondini Luciano e Aldrovandi Giorgio, *assistenza in teatro*
- Amm. Comunale e Pro Loco, *disponibilità del Teatro*
- Mazzola Barbara, *esperta di musica rinascimentale*

La Scuola Ringra-